



I CORAZZIERI

Oswaldo BALDACCI

Sono il simbolo maestoso e visibile della nostra massima istituzione. Con le loro lucenti corazze rappresentano la continuità della tradizione e della storia, ma al contempo la loro professionalità è all'avanguardia nel garantire la sicurezza in ogni situazione. I Corazzieri sono strettamente interconnessi con la Presidenza della Repubblica e con il Palazzo del Quirinale, di cui assicurano la vigilanza e la protezione oltreché l'alta rappresentanza. Fin dalle loro origini questi particolari Carabinieri hanno raccolto l'eredità di Corpo d'élite preposto alla protezione del Capo dello Stato. Come i loro precursori a Pastrengo, i Corazzieri, prima di confluire nella Benemerita, hanno vegliato sulla Casa Reale Savoia per secoli e a partire dal 1946 sul Presidente della Repubblica. È nell'ufficio del Comandante del Reggimento che è conservato lo Stendardo Presidenziale, il segno distintivo della presenza del Capo dello Stato le cui riproduzioni vengono issate sui pennoni dei palazzi del Governo nei capoluoghi che vedono la presenza del Presidente e su navi, aeromobili o autovetture con i quali esso si sposta sul territorio.



Il Reggimento Corazzieri è un'unità speciale dell'Arma dei Carabinieri costituita presso la Presidenza della Repubblica e posta sotto la sua alta Autorità. È l'unica Forza di Polizia operante all'interno del Palazzo del Quirinale e delle altre pertinenze della Presidenza, dove svolge funzioni di polizia giudiziaria, polizia militare e di pubblica sicurezza.

I compiti dei Corazzieri prevedono la sicurezza ravvicinata del Presidente della Repubblica, la Guardia d'onore, la sicurezza delle residenze presidenziali, la Guardia e la scorta d'onore ai Capi di Stato in visita di Stato e ufficiale, nonché i servizi di rappresentanza (plotoni a piedi; schieramenti a cavallo; scorte in motocicletta; scorte a cavallo).

I Savoia avevano una guardia del corpo di arcieri già nel 1383, mentre nel 1684 nacque lo specifico appellativo di Guardie del Corpo per il preposto reparto montato. Dalla loro fondazione nel 1814, questo ruolo fu quindi assunto dai Carabinieri Reali. Già le Regie Patenti del 1814 e il Regolamento generale del 1822 avevano infatti attribuito prerogative di scorta alla Famiglia Reale ai Carabinieri Reali, ai quali nel 1836 vennero affidati anche altri compiti di sicurezza. Nel 1848 gli squadroni dei Carabinieri Reali si resero protagonisti della celebre carica di Pastrengo con cui salvarono la vita del Re minacciato dai soldati austro-ungarici.

Il nome "Corazzieri" ebbe origine nel 1842 in occasione del matrimonio a Torino tra il Duca di Savoia Vittorio Emanuele II e Maria Adelaide di Lorena, evento per il quale fu selezionato e schierato un reparto di rappresentanza e sicurezza caratterizzato appunto dalle corazze indossate. Esso però prestò servizio solo in quella circostanza, senza essere "stabilizzato". Cosa che invece avvenne nel 1868 in occasione delle nozze tra il Principe ereditario Umberto e Margherita di Savoia le quali, celebrate il 22 aprile a Torino, vennero pubblicamente consacrate otto giorni dopo a Firenze, con un magnifico corteo. Il reparto di scorta a cavallo di 80 Carabinieri indossanti una uniforme con corazza non fu più sciolto, e attraverso varie modifiche formali è giunto fino ad oggi, con il nome che ha assunto nel 1992 di Reggimento Corazzieri.

continua a leggere...